



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPrensIVO "SAN TOMMASO D'AQUINO"**

Via Montanino s.n.c., 04015 Priverno (LT) - Tel. 0773/904555  
C.F. 91067030592 - Sito web: [www.icpriverno.edu.it](http://www.icpriverno.edu.it)  
E-mail: [ltic83600g@istruzione.it](mailto:ltic83600g@istruzione.it) - [ltic83600g@pec.istruzione.it](mailto:ltic83600g@pec.istruzione.it)

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A DECORRERE DALL'A.S. 2024 2025

MODIFICHE/VERIFICA AGGIORNAMENTO	ORGANO COLLEGALE	N. DELIBERA	DEL
	COLLEGIO DEI DOCENTI	44	26/03/2025
	CONSIGLIO DI ISTITUTO	25	27/03/2025

Il presente documento sarà oggetto di modifiche, verifica e aggiornamento secondo le disposizioni normative e necessarie emanate dai vari organi competenti

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 297 del 16.04.1994 "Disposizioni legislative in materia di istruzione"
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24.06.1998, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e successive modificazioni intervenute con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 235 del 21.11.2007
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 15.03.1999, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche" ai sensi dell'art.21, della Legge n.59 del 15.03.1997
- Direttiva Ministeriale del MPI n. 104 del 30.11.2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"
- Legge n. 169 del 30.10.2008
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006, "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Atto di indirizzo del MPI prot. n. 30 del 15.03.2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Nota del MIM prot. n. 107190 del 19 dicembre 2022 "Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe" e i chiarimenti forniti con Nota del MIM prot. n. 3952 del 19 settembre 2023
- Legge n. 241 del 07.08.1990 e successive modificazioni
- L. 13.07.2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione"
- Legge n. 71 del 29.05.2017 indicante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- Circolare ministeriale prot. n. 5274 dell'11.07.2024 riguardante "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – a.s.2024-25"

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025
- RAV e Piano di miglioramento dell'I.C. "San Tommaso D'Aquino" di Priverno - Prossedi
- Patto di corresponsabilità educativa

#### INTRODUZIONE

La scuola è una comunità educativa dove si privilegia il dialogo e il confronto, poiché tutela la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il nostro Istituto scolastico promuove i valori della legalità, della tolleranza e dell'accoglienza. La convivenza civile è perseguibile nell'ambito di regole di comportamento conosciute e condivise da parte di tutti i suoi componenti (alunni, genitori, insegnanti, ATA).

Il mancato rispetto delle regole condivise prevede la comminazione di sanzioni per coloro che infrangono il regolamento scolastico e le regole della convivenza civile e la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno tuttavia può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza aver esposto in precedenza le proprie ragioni. L'istituto adotta uno specifico regolamento, allegato al Regolamento di Istituto che disciplina l'Organo di Garanzia.

L'irrorazione delle sanzioni hanno finalità esclusivamente educative, poiché devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, infatti la comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità degli alunni, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione; ispirate al principio della riparazione del danno; tengono sempre conto della specifica situazione dell'alunno; sono adottate secondo criteri di chiarezza e trasparenza; garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

Si elencano le tipologie di sanzioni:

- il richiamo verbale;
- il richiamo scritto;
- l'ammonizione scritta;
- l'ammonizione scritta con preavviso di sospensione;
- provvedimenti alternativi all'allontanamento dalla comunità scolastica;
- la sospensione (per un periodo non superiore ai 15 giorni; per un periodo superiore ai quindici giorni; fino al termine dell'anno scolastico; sospensione con esclusione dello studente dallo scrutinio finale; sospensione con la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi).

Ai fini delle azioni di recupero da poter proporre si propongono i seguenti provvedimenti: produzioni di elaborati, composizioni di vario genere su tematiche riconducibili all'infrazione, per indurre l'alunno a riflettere ed a rielaborare criticamente; il divieto di partecipare ad attività extrascolastiche, quali visite o viaggi di istruzione e uscite didattiche; la riparazione del danno, quali ad esempio la pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche; il risarcimento materiale danneggiato; è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento stesso, costituito di diritto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e due genitori individuati in seno al Consiglio Stesso, restante in carica come il Consiglio (fatte salve le dimissioni personali e un eventuale interesse in giudizio per cui si provvederà a surroga momentanea), che decide nel termine di dieci giorni. (Art. 2, D.P.R. 235/2007) Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il

rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

#### ORGANI CHE COMMINANNO LE SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari possono essere comminate dal singolo docente oppure, nei casi più gravi, dal dirigente scolastico e Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto e possono essere disposte con un semplice richiamo verbale, con il richiamo scritto e sospensione dalle lezioni con e senza obbligo di frequenza; la sospensione dalle lezioni, per un periodo non superiore ai 15 giorni, o il provvedimento alternativo all'allontanamento dalla comunità scolastica, compete al Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico e allargato anche ai genitori rappresentanti, qualora non siano genitori dell'alunno in questione; la sospensione dalle lezioni, per un periodo superiore ai quindici giorni, così come l'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico, o l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale, o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, compete al Consiglio di Istituto su proposta del consiglio di classe. Nel caso in cui la condotta che viola il regolamento d'istituto dovesse costituire anche altro tipo di illecito (amministrativo, civile o pena si provvederà ad allertare le autorità competenti affinché vengano adottate tutte le misure del caso.

	<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>PROVVEDIMENTI</b> (in relazione alla gravità e alla recidiva)	<b>Organo competente</b>
<b>1</b>	Ritardi ingiustificati e assenze ingiustificate	Il ritardo è tollerato nell'ordine di 5 minuti. Per entrate successive, è indispensabile produrre giustificata sul diario. Dopo 2 ritardi non giustificati: convocazione della famiglia da parte del Consiglio di Classe. Per assenze ingiustificate accertamento telefonico immediato ai genitori/tutori e segnalazione per iscritto.	Docenti Consiglio di Classe
<b>2</b>	Frequenza irregolare	Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione da parte del DS.	Consiglio di Classe
<b>3</b>	Abbigliamento inadeguato	Richiamo orale. Colloquio con la famiglia.	Docente
<b>4</b>	Disturbo allo svolgimento dell'attività didattica	Nota disciplinare su registro Elettronico.	Docente
<b>5</b>	Disturbo lesivo del diritto allo studio altrui: atteggiamenti aggressivi o nocivi nei confronti dei compagni	Nota disciplinare su registro Elettronico. Nei casi di maggiore gravità: sospensione di 1 giorno dalle lezioni.	Docenti Consiglio di Classe DS
<b>6</b>	Disturbo aggravato lesivo del diritto allo studio altrui o in caso di recidiva; potenziale situazioni di pericolo con atteggiamenti aggressivi o nocivi per incolumità alunni in classe e dei docenti	Dopo tre note disciplinari sospensione da 1 a 3 giorni dalle lezioni.	Consiglio di Classe DS
<b>7</b>	Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi, ... )	Ammonizione e richiamo scritto sul registro elettronico. Informativa al coordinatore che provvede a telefonare e comunicare per iscritto alla famiglia e a convocarla per un colloquio.	Docente

<b>8</b>	Danni ad oggetti personali dei compagni.	Richiamo scritto sul registro elettronico. Risarcimento del danno materiale arrecato.	Docente
<b>9</b>	Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso	Richiamo scritto sul Registro elettronico e consegna del materiale.	Docente
<b>10</b>	Danni patrimoniali alle strutture ai macchinari e ai sussidi didattici, dovuti a comportamenti negligenti.	Nota disciplinare su registro Elettronico. Riparazione del danno, concordata con la famiglia.	Consiglio di Classe DS
<b>11</b>	Comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità e personalità del DS, dei Docenti, e degli altri componenti della comunità scolastica.	Il docente espone l'accaduto al Ds e si convoca il Consiglio di Classe alla presenza dei genitori dell'alunno/i interessato/i per concordare un'incisiva azione formativa con i docenti. Nota disciplinare su registro elettronico e impegno di collaborazione nell'ambito della comunità scolastica: sospensione da 1 a 3 giorni dalle lezioni con obbligo di frequenza.	Consiglio di Classe DS
<b>12</b>	Nel caso che la presenza dell'alunno costituisca pericolo per l'incolumità dei componenti della comunità scolastica	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Valutazione di esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione. Esclusione dallo scrutinio finale.	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto
<b>13</b>	Utilizzo del cellulare	Il docente requisisce il cellulare (senza Sim) e lo consegna al Ds, annota l'ammonizione sul RE e il docente coordinatore provvede ad informare la famiglia tramite telefono e comunicazione per iscritto e a convocarla.	Docenti Consiglio di Classe Ds
<b>14</b>	Riprese o registrazioni non autorizzate con dispositivi elettronici di persone o luoghi	Nota disciplinare su registro elettronico e comunicazione al docente coordinatore, in quale provvede ad informare la famiglia tramite telefono e comunicazione scritta. Sospensione fino a tre giorni con obbligo di frequenza.	Docenti Consiglio di Classe DS
<b>15</b>	Riprese non autorizzate in ambito scolastico con dispositivi elettronici.	Nota disciplinare. Comunicazione telefonica alla famiglia e comunicazione scritta. Sospensione da 1 a 3 giorni dalle lezioni	Consiglio di Classe DS
<b>16</b>	Diffusione su canali social di riprese o registrazioni non autorizzate	Nota disciplinare su registro elettronico Sospensione dall'attività didattica progressiva e reiterabile di giorni 1-2 e a seguire di 3-5 gg. fino a 15 gg., eventualmente convertibile in sanzioni alternative (quali attività socialmente utili da svolgere in orario extracurricolare). e/o Segnalazione dell'episodio alle Autorità competenti e applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla Dir. 104 (30.11.1997), art. 2 e 3.	Consiglio di Classe DS

17	Nel caso in cui il comportamento dello studente configuri un ipotesi di reato (es: furti, violenze, danni patrimoniali dolosi) con conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria.	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Nota disciplinare sul registro elettronico, convocazione del consiglio di classe e della famiglia tramite telefono e comunicazione scritta. Il consiglio di classe, dopo aver ascoltato i genitori propone la sanzione al C.D.I. il quale delibera in merito. In caso di reati perseguiti dal codice penale viene trasmesso il rapporto alla Procura della Repubblica. Valutazione di esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione.	Docente  Consiglio di Classe  Dirigente Scolastico  Consiglio di Istituto
18	Uso improprio della piattaforma Google Suite for Education	Ammonizione scritta sul registro elettronico	Docente
19	Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. Atti di particolare violenza o connotati da particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale. Atti di particolare gravità perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimenti penali.	Nota disciplinare sul registro elettronico e immediata convocazione dei genitori/tutori tramite telefono e comunicazione scritta. Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale o fino al termine dell'anno scolastico, ove non siano esperibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità durante l'anno scolastico. Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, precisando che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.	Docente  Consiglio di Classe  Dirigente Scolastico  Consiglio di Istituto

#### CONVOCAZIONE DEI CONSIGLI STRAORDINARI

Il Consiglio di Classe straordinario per l'adozione di provvedimenti disciplinari è convocato dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata del Coordinatore di Classe oppure su richiesta anche dalla maggioranza dei docenti della classe interessata. La seduta disciplinare dell'Organo competente è divisa in due momenti.

La prima fase è finalizzata alla ricostruzione dell'evento (fase dibattimentale) nel quale l'alunno, assistito dai genitori/tutori ha diritto a partecipare spiegando le sue ragioni.

Il consiglio di classe può deliberare anche in assenza dell'alunno e dei genitori/tutori che lo assistono, constatato che vi sia certezza dell'avvenuta convocazione. L'atto di convocazione dovrà pervenire agli interessati con un preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni. Per particolari ragioni di urgenza sarà consentito un termine di preavviso fino a 3 giorni prima dell'incontro.

La seconda fase è finalizzata alle decisioni da assumere (fase deliberativa): a tale momento l'alunno interessato e i suoi genitori/tutori non sono ammessi. La seduta dell'Organo competente è valida in

presenza della maggioranza degli aventi diritto. In fase deliberativa non possono partecipare membri in conflitto di interesse. Ai fini della validità della seduta rispetto al numero legale, i membri in conflitto di interesse sono esclusi dal computo. Si può aggiornare la seduta per situazioni complesse, avendo cura di evitare inopportune dilazioni della tempistica.

La decisione è adottata a maggioranza e debitamente motivata, viene comunicata con atto formale ai genitori/tutori. Nel caso sia disposta dagli organi competenti l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di Classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica. Tutte le attività concordate devono avere finalità esclusivamente di tipo rieducativo.

I genitori /tutori possono ricorrere all'Organo di Garanzia. L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari. L'Organo di Garanzia deve essere convocato dal Dirigente scolastico, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione. La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. Avverso le decisioni dell'OdG è ammesso ricorso all'OdG Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

Approvato dal Collegio dei docenti in data 26/03/2025 con delibera n. 44 a.s. 2024 2025 come modifica da allegare al PTOF 2022 2025 e per il nuovo triennio 2025-28.

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 27/03/2025 con delibera n. 25 a.s. 2024 2025 come modifica da allegare al PTOF 2022 2025 e per il nuovo triennio 2025-28.